

- **TERRA MADRE**

- **Vandana Shiva**

- **1 - Sviluppo, Ecologia e Donna**

© C. Sc. Nat. 1998

• Sviluppo, Ecologia e Donna

- Stile occidentale possibile per tutti.
- Sviluppo: benessere collettivo, con l'occidentalizzazione delle categorie economiche.
- Concetti e categorie sullo sviluppo economico e sull'impiego delle risorse naturali vengono universalizzati e quindi applicabili anche in contesti differenti, quindi anche nel terzo mondo.
- Sviluppo -> continuazione del processo di colonizzazione.
- Visione economica patriarcale -> sfruttamento ed esclusione delle donne
 - > sfruttamento e degrado della natura
 - > sfruttamento e erosione delle altre culture
- Sviluppo -> distruzione -> il terzo mondo lotta per liberarsene
- Decennio della donna -> si fondava sulla convinzione che dall'espansione e della diffusione del processo di sviluppo sarebbe derivato automaticamente il miglioramento della posizione economica delle donne

• Il mal sviluppo come morte del principio femminile

- Il malsviluppo diventa una nuova fonte di disuguaglianza tra uomo e donna
- Pensiero riduzionista->sovrappone i ruoli e le forme di potere dei concetti occidentali orientati in senso maschile alle donne
- Diversità, unità e armonia nella diversità diventano irraggiungibili in questo contesto di malsviluppo che quindi diventa sinonimo di sottosviluppo per le donne e di rovina per la natura
- Questa crisi colpisce più severamente le donne, le più povere tra i poveri
- Il mal sviluppo non riconosce l'armonia della natura e l'azione per sostenerla sono presupposti indispensabili della giustizia distributiva, pone l'uomo al di sopra della natura e delle donne
- Quello che viene solitamente chiamato sviluppo è un realtà mal sviluppo, basato sull'introduzione o sull'accrescimento del predominio maschile sulla natura e sulle donne
- La natura e le donne diventano oggetti passivi
- Da creatrici e sostenitrici della vita ridotte a essere risorse nel modello del mal sviluppo

• Due modelli di crescita, due modelli di produttività

Il mal sviluppo viene correntemente definito <<crescita economica>>, misurata sul prodotto nazionale lordo.

Il problema si presenta nel momento in cui i costi vengono rappresentati come se fossero benefici, mentre non sempre possono essere misurati completamente come altri costi. Tra questi vi sono i nuovi fardelli, creati dal degrado ecologico. A causa di questo fenomeno il PNL sta diventando sempre più una misura di come la ricchezza reale sta rapidamente diminuendo.

Il forte decremento è anche del sostegno alla vita e dei sistemi che la supportano, è ora imperativo riscoprire il principio femminile, in quanto base per uno sviluppo che sia conservativo ed ecologico.

Per esempio: una foresta è una fonte inesauribile e continua di biomassa ricca di varietà se il suo patrimonio di base viene mantenuto e raccolto su basi sostenibili, ma l'uso industriale continuo fa sì che trasformi le foreste in risorse non rinnovabili.

- Due tipi di povertà

• Occorre distinguere il concetto culturale di povertà dall'esperienza materiale della povertà, che deriva dall'espropriazione e dalla privazione.

Ma l'ideologia dello sviluppo dichiara queste culture povere perché non partecipano in modo totale all'economia di mercato né consumano merci prodotte per il mercato e distribuite attraverso esso.

I popoli sono considerati poveri se si autoproducono le merci di cui hanno bisogno, ma ciò non implica una qualità di vita insoddisfacente.

Questa percezione culturale ha fornito la legittimazione ai processi di sviluppo annientando stili di vita sani e sostenibili. La povertà intesa come negazione dei bisogni essenziali non si associa alla mancanza di tecnologia.

- Scienza, natura e genere

- Mal sviluppo è distruzione, violenza e assoggettamento, espropriazione e marginalizzazione delle donne e della natura nella convinzione della loro superficialità.

- Ogni progetto che ha frammentato la natura ed escluso le donne dal lavoro produttivo è stato legittimato come «scientifico».

- Il principio femminile è una via non violenta di interpretazione del mondo

- Lo sviluppo ha rifiutato le vie di conoscenza ecologiche e olistiche, che comprendono e rispettano i processi le interconnessioni della natura

• La scienza moderna, un progetto patriarcale

Il sistema scientifico è un progetto maschile e patriarcale che ha necessariamente implicato la sottomissione della natura e delle donne
Bacone è stato il padre della scienza moderna, vedeva una dicotomia tra uomo e donna, pensiero e materia, oggettivo e soggettivo, razionale ed emotivo, coniugava insieme maschile e dominio scientifico sulla natura, sulle donne e sui non occidentali

Si contrappone vecchia scienza, rappresentata come femminile –passiva e debole- alla nuova scienza maschile della rivoluzione scientifica, di cui Bacon si considerava il messaggero

Scienza come impresa maschile, basata sulla sottomissione della natura femminile e del sesso femminile

Le due visioni della scienza erano anche due visioni della natura, del potere e delle relazioni tra i sessi

Per Paracelso il maschile non domina sul femminile, poiché i due principi si completano a vicenda, e la conoscenza e il potere non sorgono dal dominio sulla natura ma dalla coabitazione tra gli elementi

- La violenza del riduzionismo

- La rivoluzione scientifica è l'assoggettamento e la distruzione del sapere della donna in Occidente, e del sapere delle culture non occidentali

- La rivoluzione scientifica è peculiare al patriarcato occidentale perché riduce la capacità degli esseri umani di conoscere la natura, manipolandola come materia inerte e frazionata, riducendone la capacità di rigenerarsi creativamente e di rinnovarsi

- I presupposti del riduzionismo si fondano sull'omogeneità

- La scienza riduzionista è una fonte di violenza contro la natura e le donne perché le assoggetta e ne esporta la produttività, l'energia e le potenzialità

- Profitti, riduzionismo e violenza

La scienza moderna si lega alla violenza e ai profitti anche in quei campi civili, come la silvicoltura e l'agricoltura, dove l'obbiettivo dichiarato della ricerca scientifica è il benessere dell'umanità

La scienza maschilista è fondata sullo sfruttamento incontrollato della natura, per la massimizzazione dei profitti e l'accumulo del capitale

Le singole aziende mirano solo all'efficienza senza considerazione alcuna dei costi sociali e ecologici che questo comporta

Si tiene conto solo di quei beni che, sfruttati ed estratti, generano profitti

Il riduzionismo limita dunque gli ecosistemi complessi a un singolo componente, e il singolo componente a una singola funzione

La scienza riduzionista è alla radice della crescente crisi ecologica, perché implica una trasformazione della natura tale da distruggere i suoi processi organici, le sue regole e le sue capacità rigenerative

Come sistema di conoscenza della natura o della vita, la scienza riduzionista è debole e inadeguata; come sistema di conoscenza dei meccanismi del mercato, essa è invece potente e proficua

- Due tipi di realtà

Nel modello scientifico le fonti della violenza si collocano nel mondo dei valori, mentre la conoscenza scientifica appartiene al mondo dei fatti tangibili

La moderna scienza riduzionista si caratterizza come la scoperta delle proprietà e delle leggi naturali, in conformità a un metodo «scientifico» che rivendica a sé «obbiettività», «neutralità» e «universalità».

Una mentalità orientata in senso organicistico, in cui i principi femminili svolgevano un ruolo importante, fu minata e sostituita da una mentalità orientata in senso meccanicistico che o eliminò i principi femminili o li sfruttò.

Mentre l'immagine della terra come madre che nutre può essere considerata un vincolo culturale che limita la tipologia delle azioni umane a quelle moralmente e socialmente sancite come compatibili con il rispetto della terra, le nuove immagini di supremazia e dominio fungono da premesso culturale alla spoliazione della natura

Il valore della massimizzazione del profitto è quindi legato ai sistemi riduzionisti, mentre il valore della vita e del suo mantenimento si lega ai sistemi olistici ed ecologici

- Due tipi di razionalità

Il metodo scientifico non riesce a condurre alla percezione della realtà nel caso degli organismi viventi come la natura perché in essa il tutto non risulta dalla semplice somma delle varie parti ma dalle relazioni tra esse

La scienza moderna non viene praticata secondo un metodo fisso e ben definito

Negli esperimenti di laboratorio ad esempio l'oggetto di studio è isolato dal suo ambiente naturale e così il contesto determina le proprietà che vengono percepite

Si presuppone che si possa giungere alla verità più facilmente mediante la violenza e nasce così un sistema di valori basato sul potere questo trasforma la natura e genera disuguaglianze L'esclusione da parte della scienza riduzionista delle altre tradizioni è triplice - ontologica: per il fatto che le caratteristiche altrui non vengono nemmeno considerate

Epistemologica: per il fatto che gli altri metodi di percezione non vengono riconosciuti

Sociologica: per il fatto che i non specialisti vengono privati del diritto di conoscenza

La scienza proclama verità che sono oggettive a prescindere dal contesto sociale. Ma dal punto di vista delle tradizioni quelle verità sono menzogne